



CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

Lì, 29 dicembre 2020

Prot. N. 14609 / I.5

(da citare nella risposta)

Risposta al foglio

In data 26/11/2020

(rif. prot. n. 13526 del 11/12/2020)

Inviata via mail:

cress@pec.minambiente.it

alpiorientali@legalmail.it

e.p.c.

segreteria@anbiveneto.it

unionevenetabonifiche@legalmail.it

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Spett.le

Autorità di Bacino delle Alpi Orientali

Cannaregio 4314

30121 Venezia VE

Spett.le **Anbi Veneto - Unione Regionale
Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e
Acque Irrigue**

Cannaregio, 122

30121 Venezia VE

**Oggetto: Piano di gestione delle acque del Distretto delle Alpi Orientali (2021–2027) - Verifica di
assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs.152/2006. Avvio consultazione sul
rapporto preliminare.**

A seguito della richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM n. 0097795 del 26.11.2020, di acquisire le osservazioni dei soggetti interessati per le proprie competenze specifiche in relazione al Rapporto preliminare del “Piano di gestione delle acque del distretto delle Alpi Orientali”, si riporta quanto segue.

Analizzando la documentazione in oggetto, si legge in più punti e viene confermato nelle conclusioni che l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque è riconducibile a “modifiche minori dei piani” e che non produce impatti significativi aggiuntivi non già monitorati, sul sistema ambientale coinvolto. A tal riguardo, il rapporto sottolinea che l'aggiornamento del Piano 2021 -2027 possa escludere l'obbligo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, in quanto le finalità della VAS sono rispettate dall'invarianza sostanziale negli impatti previsti e dal mantenimento del sistema di monitoraggio e dalle cautele già introdotte nelle procedure effettuate per i precedenti Piani di Gestione delle Acque (PdGA).

A riguardo, con la presente si intende segnalare che il Rapporto Preliminare in esame nel considerare gli aggiornamenti normativi intervenuti dopo l'adozione del precedente PdGA 2015 – 2021, ed in particolare l'applicazione della Direttiva Derivazioni (DD) e Direttiva Deflusso Ecologico (DDE) citate nel documento come supporto agli sforzi di mitigazione dei prelievi idrici, non esamina le conseguenze che tali

SEDE OPERATIVA DI PORTOGRUARO

V.le Venezia, 27-30026 Portogruaro (VE)

Tel.: 0421.392511 – Fax: 0421.392512

SEDE LEGALE E OPERATIVA DI S.DONA' DI PIAVE

P.zza Indipendenza, 25 - 30027 S.Donà di Piave (VE)

Tel.: 0421.596611 – Fax: 0421.596659

CF: 03959000278 - email: protocollo@bonificavenetorientale.it -PEC: consorzio@pec.bonificavenetorientale.it –www.bonificavenetorientale.it

SQ PS_MOD_P03_01_R00



determinazioni hanno sulla rete idrografica non solo di competenza dello scrivente Ente ma dell'intero territorio regionale.

A tal fine si precisa che l'applicazione di questi quadri normativi potrà avere effetti differenti oltre quello di variare determinate pressioni su alcuni corpi idrici, dovute ai prelievi.

Infatti, a causa dell'elevata interconnessione della rete idraulica che caratterizza i territori di bonifica, non è possibile escludere con certezza che dove una misura o una azione intervenga a migliorare lo stato di qualità di un corpo idrico, questa a sua volta non abbia un impatto opposto sullo stato di un altro corpo idrico connesso o su habitat acquatici, oppure sulle risorgive o le acque sotto superficiali nonché sulle stesse attività condotte nel territorio.

A riguardo, si segnala che non viene richiamata una esplicita valutazione dei servizi ecosistemici diffusi sui territori dovuti al mantenimento, tramite i prelievi idrici, dello stesso paesaggio agrario e di bonifica, di siti culturali e ricreativi in essi collocati e di aree di spiccato valore naturalistico. Tali aspetti, secondo quanto richiamato nell'analisi delle pressioni, paragrafo 2.6, sono riconducibili ai servizi ecosistemici delle categorie approvvigionamento (produzione di cibo), regolazione (come regolazione del clima e delle maree) o valori culturali (fra cui quelli educativi e ricreativi), individuate nella definizione del Millenium Ecosystem Assesment (MEA, 2005), richiamata nelle note del documento.

Tutti i già menzionati aspetti, non sono invece considerati nel documento, il quale, al paragrafo 6.2. opta invece per una esclusione circa la possibilità di procedere in questa fase ad una valutazione del carattere cumulativo degli impatti. Si segnala invece che per i cosiddetti "sistemi complessi" sia opportuna una valutazione anche degli effetti delle misure sui corpi idrici connessi al corpo idrico principale soggetto alla misura.

Infine, sempre relativamente all'individuazione delle pressioni si evidenzia che le stesse sono dette significative se possono pregiudicare il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di un corpo idrico secondo le tempistiche previste dalla Direttiva comunitaria. Per questo motivo, fondamentale è l'individuazione corretta dello stato morfologico di determinati corpi idrici che determinano gli obiettivi di raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi ambientali talvolta non esaudibili per la natura artificiale stessa del corso idrico.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Sergio Grego
firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e norme collegate